NON DIRMI CHE HAI PAURA



NOTE TECNICHE

Titolo originale: Samia: Little Dreamer
Regia: Yasemin Şamdereli, Deka Mohamed
Sceneggiatura: Yasemin Şamdereli, Nesrin Şamdereli, Giuseppe Catozzella
Fotografia: Florian Berutti
Musiche: Rodrigo D'Erasmo
Montaggio: Mechthild Barth, Sebastian Bonde
Paese: Italia, Germania, Belgio
Anno: 2024
Durata: 102 minuti

CAST

Ilham Mohamed Osman: Samia
Kaltuma Mohamed Abdi: Miriam
Fathia Mohamed Absie: Ayaan
Waris Dirie: Saado Abdullahi
Elmi Rashid Elmi: Ali

LA NOSTRA RECENSIONE

"Vola Samia come il cavallo alto fa nell'aria... Corri Samia come se non dovessi arrivare in nessun posto... Vivi Samia come se tutto fosse un miracolo..."

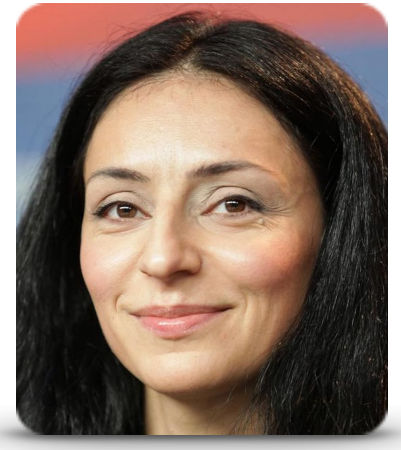
dal romanzo *Non dirmi che hai paura*
di Giuseppe Catozzella

Samia corre veloce, sempre. Con le sue gambette magre corre per le stradine polverose e strette del quartiere per arrivare a scuola prima dell'amichetto Alì. Corre schivando gli ostacoli che incontra negli affollati e pericolosi vicoli di Mogadiscio. Corre per sentirsi libera, per mantenere vivo il suo sogno: diventare la ragazza più veloce della Somalia.
Sa bene, come le ha amorevolmente insegnato il padre, che in quella terra martoriata dalla violenza e rassegnata alla povertà i sogni sono l'unica cosa che possono permettersi. E per una giovane donna, con il dilagare delle milizie islamiche nella guerra civile, va anche peggio, sembra proibito anche sognare.
Senza scarpette da ginnastica, malgrado l'obbligo del velo islamico, Samia non si scoraggia, continua ad allenarsi. Ed è veramente veloce, instancabile. Seppur giovanissima riesce a vincere la corsa cittadina più importante di Mogadiscio.
A 17 anni viene scelta dal comitato olimpico locale per rappresentare la Somalia ai Giochi Olimpici di Pechino. Ai blocchi di partenza di una batteria dei 200 metri femminili che segnerà un momento storico irripetibile, Samia Yusuf Omar si presenta senza velo, sulla fronte ha solo la fascetta bianca che gli regalò suo padre quand'era piccola. Il risultato non conta, Samia è acclamata dal pubblico. Quelle immagini in mondovisione diventano un simbolo di riscatto per le ragazze somale, un messaggio di emancipazione e di libertà per tutte le donne africane.
Ma al rientro a casa il sogno olimpico svanisce, la realtà si rivela drammatica come prima, se non di più. La sanguinosa guerra civile dilaga, Mogadiscio sprofonda nel caos. Oltre a non poter allenarsi, Samia diventa un obiettivo degli estremisti islamici di Al Shabaab, la sua stessa vita ora è in pericolo. Deve lasciare la Somalia, si sposta prima in Etiopia, ma anche lì risulta clandestina. Decide di partire per *il Viaggio*, l'unica salvezza possibile è raggiungere la sorella in Europa attraversando Etiopia, Sudan e Libia, per poi imbarcarsi con un barcone verso Lampedusa. Il viaggio della speranza si rivelerà un'odissea interminabile, i giorni diventeranno mesi, tra soprusi e umiliazioni, sequestri e ricatti da parte dei trafficanti. Ma non smetterà mai di crederci, cercherà di vivere fino in fondo il suo sogno. Anche se, come le diceva suo padre quando era piccola, in quella parte del mondo *"i sogni possono diventare incubi"*.
La regista di origini turche Yasemin Samdereli, partendo dall'omonimo romanzo di Giuseppe Catozzella, ha portato al cinema la toccante storia di Samia Yusuf Omar. E lo ha fatto con lo stesso rigore dello scrittore italiano, raccontando con autenticità e in modo credibile la vita di quella ragazzina esile e tenace che stupì il mondo alle Olimpiadi di Pechino. Con uno stile quasi documentaristico, asciutto e per nulla retorico, *Non dirmi che hai paura* riesce a toccare corde profonde, proprio per la sua sincerità. Molto brave le due attrici che hanno interpretato Samia: Riyan Roble da bambina e Ilham Mohamed Osman da ragazza. Tutto è stato curato nei dettagli, dalle scenografie ai costumi, dalle musiche alla fotografia.
Nella lavorazione sono stati coinvolti anche la sorella e altri parenti di Samia, ma soprattutto sono state ascoltate molte testimonianze di migranti somali. Perché quella di Samia è anche, e soprattutto, una storia di emigrazione. Un racconto spietato e straziante di quei viaggi infernali che non sempre si concludono sulle coste dei paesi europei, ormai si parla di decine di migliaia di morti sepolti nel mare dello Stretto di Sicilia. E per i fortunati che riescono a sbarcare, dopo mesi tribolazioni indicibili, la sofferenza e la disperazione non sono finite, quasi sempre inizia un'altra *via crucis*. Il tutto nell'indifferenza generale, perché poi, nella narrazione mediatica, tutto viene ridotto alla conta dei "clandestini" sbarcati.
Invece, come nello splendido *Io Capitano* di Matteo Garrone, nel film di Yasemin Samdereli si racconta una vicenda umana, una storia di persone in carne ed ossa, delle loro speranze e dei loro sogni.
Persone come Seydou e Moussa, partiti dal Senegal inseguendo il sogno di diventare musicisti, o come Samia, che ha cercato con coraggio e ostinazione di vivere fino in fondo il suo: poter correre, libera e felice. Un sogno semplice, quasi banale visto dal mondo occidentale, ma proibitivo in molti paesi del sud del mondo dove le guerre, la miseria o il fanatismo islamico negano alle ragazze il diritto all'istruzione, la possibilità di cantare e ballare, persino quella di correre.

Sergio Dal Maso
redazione@cineverdi.it

NON DIRMI CHE HAI PAURA

LA REGISTA



NOME: Yasemin Şamdereli
LUOGO DI NASCITA: Dortmund (DEU)
ANNO DI NASCITA: 1973

Ultimi tre film:

2011 • Almanya - La mia famiglia…
2004 • Sextasy
1996 • Kreuz & quer

L'ATTRICE



NOME: Ilham Mohamed Osman
LUOGO DI NASCITA: Torino (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1996

Ultimi tre film:

2024 • Non dirmi che hai paura

INTERVISTA ALL'ATTRICE

Hai seguito un allenamento specifico per prepararti al film?
Ho dovuto seguire una dieta e un piano di allenamento specifici. Per sei mesi ho dovuto correre, è stata dura fisicamente perché non ero abituata a correre e più che sull'aspetto tecnico della corsa mi sono dovuta concentrare sull'aspetto della resistenza per via dei ritmi serrati del set dove si girava più volte la stessa scena.

Nel film offri una bellissima interpretazione di Samia: che rapporto hai avuto con la regista e la produzione? Come hai saputo dell'annuncio del film? Avevi letto il libro?
Innanzitutto la regista Yasemin Şamdereli e la co regista Deka Mohamed sono state straordinarie nel guidarmi attraverso questo processo e diciamo che è stato tutto un caso. Mia mamma era coinvolta nel progetto prima di me perché la produzione cercava di mettersi in contatto il più possibile con la comunità somala di Torino. Una sera sono arrivate a casa queste persone della produzione, a cena. Ricordo che mi hanno vista passare e hanno chiesto se avessi voluto fare il casting in quanto somigliavo molto a Samia.

CLASSIFICA 50ª RASSEGNA

1. Sound of Freedom……4,73
2. La treccia……4,61
3. Cabrini……4,52
4. Il maestro che promise il mare…..4,48
5. Il ragazzo dai pantaloni rosa……4,47
6. L'orchestra stonata……4,46
7. Napoli - New York……4,46
8. Diamanti……4,42
9. Zamora……4,35
10. Fuga in Normandia……4,15
11. Giurato numero 2……4,09
12. Maria Montessori……4,09
13. It Ends With Us……4,05
14. Il teorema di Margherita……4,04
15. La stanza accanto……3,94
16. I bambini di Gaza……3,89
17. Campo di battaglia……3,83
18. Cattiverie a domicilio……3,77
19. Eterno visionario……3,56
20. Il tempo che ci vuole……3,50
21. La misura del dubbio……3,31
22. Past Lives……3,28
23. Il gusto delle cose……2,90
24. Priscilla……2,82
25. Challengers……2,80

CLASSIFICA 8° BREFF

1. Per il mio bene……4,68
2. Berlinguer……4,67
3. Vermiglio……4,41
4. Gloria!……4,30
5. La vita accanto……4,27
6. L'invenzione di noi due……3,75

CLASSIFICA LATITUDINI 2025

1. Familia……4,35

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LATITUDINI

mercoledì 30 aprile, 20.45
SE SOLO FOSSI UN ORSO
di Pürėvdaš Zolžargal
Mongolia 2023, 96 min
biglietto 5 €; abbonamento 15 €

LATITUDINI

mercoledì 7 maggio, 20.45
RADICAL
di Christopher Zalla
Messico 2023, 126 min
biglietto 5 €

LATITUDINI

mercoledì 14 maggio, 20.45
L'INNOCENZA
di Hirokazu Kore'eda
Giappone 2023, 127 min
biglietto 5 €

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358